

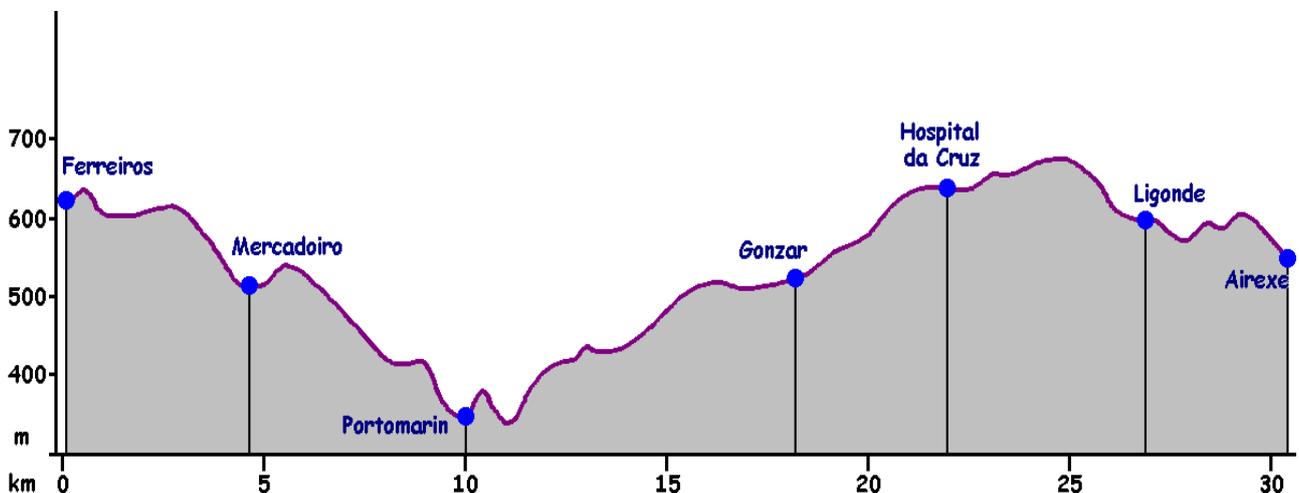


ALICE E JOLE SUL CAMMINO FRANCESE ESTATE 2022

GIORNO 24 MARTEDI' 9 AGOSTO

DA FERREIROS A AIREXE KM 30,1

Il cammino porta verso la catena montuosa del Ligonde, divisione naturale dei bacini dei fiumi Miño e Ulloa. Numerose chiese romaniche, il cruceiro de Os Lameiros o i siti di Castromaior, addolciscono l'effetto di un palcoscenico che corre principalmente lungo strade asfaltate parallele alla strada. A priori, è una tappa senza grandi complicazioni, ma in alcune occasioni si dovranno affrontare piccole salite che possono risultare faticose, dopo giorni in cammino.



PERCORSO

Da Ferreiros si prosegue lungo la strada asfaltata fino a Mirallos, dove inizia una leggera discesa e prima di incontrare un'altra meraviglia del romanico, la Chiesa di Santa María. È ora di risalire leggermente attraverso il terreno asfaltato fino al luogo di A Pena, che si lascia alle spalle per continuare ad avanzare verso O Couto e Rozas, dove ancora una volta si abbandona l'asfalto e ricomincia un sentiero riparato da querce e pini. Dopo pochi metri si trova un bivio al quale si prenderà la sinistra per raggiungere Moimentos, Mercadoiro e Moutrás. Il Cammino in direzione verso queste località non presenta difficoltà, e farà incontrare la sorprendente croce di legno che i pellegrini hanno adornato con ogni genere di cose, come le promesse da compiere, i propositi per una nuova vita o ricordi della tua stessa avventura.

Inizia quindi la discesa fino a Portomarín, passando prima nelle parrocchie di Parrocha e Vilachá. Entrambe portano al fiume Miño, e invitano ad attraversare il ponte che conduce in città. Si entra attraverso uno degli archi del vecchio ponte medievale e dopo aver passato il Centro virtuale di informazione al pellegrino, la stessa via del pellegrino conduce al centro della città.

Solo 94 chilometri rimangono fino a Santiago e si saluta Portomarín davanti alla Chiesa di San Nicolás, che conduce all'Avenida di Chantada, e dopo aver attraversato l'affluente del fiume Miño noto come il fiume Torres o come La gente del posto, Rego das Torres, si salirà sul pendio della collina di San Antonio, ma non per molto tempo, poiché solo un chilometro più avanti si inizia a passeggiare circondati da alberi con cime alte e prati estesi fino a portarci in leggera discesa alla spalla della strada provinciale. Arrivati all'incrocio tra San Mamede e Velade, si continua il percorso lungo il sentiero che corre vicino alla strada stessa, fino a raggiunge la fabbrica di mattoni che si trova pochi metri più avanti.

Dopo aver attraversato varie volte la strada principale, si arriva al posto di Toxibo, una piccola città che accoglie i passanti con un imponente granaio di pietra e legno. Si continua la marcia vicino alla strada, ma i pini ci fanno allontanare a volte, dopo aver passato un picnic molto tipico per riposare e recuperare forza e riempire la nostra borraccia nella fonte d'acqua naturale che troviamo. Si continua fino ad incontrare la parrocchia di González, dove sorge la Chiesa di Santa Maria, primo grande monumento del nostro palcoscenico. Gonzar ha un rifugio pubblico, davanti al quale si passa nel nostro viaggio e, una volta superato, si gira a sinistra e si prende la strada asfaltata che sale a Castromaior, luogo che prende il nome dall'insediamento pre-romano che si trova nel luogo e, quello in lingua galiziana, è chiamato con la parola "castro", un luogo che costituisce una tappa obbligatoria per il pellegrino a causa del suo alto interesse culturale. Oltre al castro è anche un punto di interesse di questo comune la chiesa di origine romanica risalente al XII secolo.

Si continua la passeggiata parallela ancora una volta sulla strada provinciale, di fronte a una salita che porta all'ospedale da Cruz, così conosciuto per l'ospedale dei pellegrini che un tempo lo ospitava e di cui non esistono più le rovine, solo si conosce la sua esistenza per essere documentata nei vecchi libri.

Si attraversa un ponte sulla strada nazionale per uscire dall'ospedale, si gira a sinistra e si attraversa una stretta pista asfaltata fino a Vendas de Narón, che anticamente era conosciuta come la Sala Regina, essendo una delle posizioni storiche della rotta francese.

Lasciata questa città si trova una piccola cappella in ottimo stato di conservazione dopo aver subito lavori di riabilitazione nel 2004. Si continua il viaggio senza lasciare il sentiero, affrontando una salita che porterà a incoronare la catena montuosa del Ligonde, che divide i bacini del fiume Miño e il fiume Ulla in modo amichevole, permettendo di godere di una vista panoramica eccezionale di tutto l'ambiente. Dopo aver coronato la vetta, è tempo di godere di una discesa grata in cui lasceremo Previsa, un piccolo villaggio che ci accoglie al Concello di Monterroso. Solo pochi metri di discesa continua portano a Os Lameiros, dove si trova la cappella di San Marcos, e in particolare il suo unico crocifisso costruito nel 1670 in onore della Vergine Addolorata e del Cristo crocifisso (ognuno rappresentato su un lato della crociera) attestano la bellezza del luogo.

Si prosegue sul sentiero e si arriva a Ligonde, lasciando alle spalle una vecchia croce che segna il luogo dove un tempo sorgeva un cimitero di pellegrini. Ligonde è il posto con il più grande centro di popolazione della nostra attuale tappa, dove il suo terreno acciottolato e l'aria nobile ricordano che questa piccola città era la dimora di monarchi come Carlos I quando stava per essere proclamato imperatore o Felipe II in procinto di festeggiare il suo matrimonio con Maria Tudor.

A questo punto il Camino prosegue lungo un lontano sentiero della strada nazionale che porta al ponte sul quale è attraversato il fiume Airexe, dove troviamo la sua chiesa di origine romanica in onore di Santiago, che è sorvegliata da un transetto in pietra e dall'antica casa della canonica dove viveva il sacerdote locale. Poco più avanti si trova un albergo per fermarsi.

